

Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 63 del 7 settembre 2017

Oggetto: Protocollo di intesa tra il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Brescia per il coordinamento delle attività di programmazione e controllo dell'intervento di riqualificazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda.

L'anno **Duemila diciassette**, il giorno **sette** del mese di **settembre** alle ore quattordici e trenta, in Verona, nella Sede del Consiglio di Bacino Veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 1244.17 del 1° settembre 2017.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del comitato istituzionale risultano:

	Presente	Assente
Mauro Martelli:	x	<input type="checkbox"/>
Claudio Melotti:	x	<input type="checkbox"/>
Giampaolo Provoli:	<input type="checkbox"/>	x
Valentino Rossignoli:	x	<input type="checkbox"/>
Luca Sebastiano:	<input type="checkbox"/>	x

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Mauro Martelli.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del sito internet del Consiglio di Bacino Veronese, nonché mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Ente il giorno 8 settembre 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18/09/2017 a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 63 del 7 settembre 2017

Oggetto: Protocollo di intesa tra il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Brescia per il coordinamento delle attività di programmazione e controllo dell'intervento di riqualificazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 147, ai sensi del quale:

- i servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche;

VISTA la Legge Regionale del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che riattribuisce a nuovi Enti, denominati "Consigli di bacino", le funzioni proprie delle AATO precedentemente istituite ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5, e in particolare l'art. 13, comma 6 che prevede che i Consigli di bacino subentrino in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità;

VISTA la "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese" (di seguito solo "Convenzione") conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, come da ultimo modificata con Legge regionale 27 dicembre 2010 n. 21, che ha individuato le Province lombarde quali enti di governo dell'ATO, con la previsione che l'esercizio delle relative funzioni sia svolto tramite Uffici di Ambito costituiti nella forma di Azienda speciale;

DATO ATTO che a tal fine la Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale 27 giugno 2011, n. 26, ha costituito l'Ufficio d'Ambito di Brescia;

VISTE ancora:

- la deliberazione di Assemblea d'Ambito dell'ATO veronese n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale l'Ente d'Ambito dell'ATO Veronese ha affidato la gestione a regime del servizio idrico integrato nell'Area gestionale del Garda alla società Azienda Gardesana Servizi SpA, per la durata di 25 anni;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Brescia n. 35 del 28 ottobre 2016, con la quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Brescia alla società Acque Bresciane srl, per la durata di 30 anni;

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

CONSIDERATO che:

- Azienda Gardesana Servizi e Acque Bresciane gestiscono rispettivamente, ciascuna all'interno del territorio di propria competenza, la sponda veronese e la sponda bresciana del Lago di Garda;
- il servizio di fognatura e depurazione per gli agglomerati urbani situati sulle sponde bresciana e veronese del Lago di Garda è assicurato mediante un unico sistema di collettamento, che trasporta e recapita i reflui fognari misti all'impianto centralizzato di depurazione situato in Peschiera del Garda, con recapito finale nel fiume Mincio;
- il sistema di collettamento e depurazione richiede un consistente intervento di riqualificazione infrastrutturale, connesso sia alla necessità di adeguamento alla nuova normativa in materia di tutela delle acque, sia all'efficientamento complessivo delle infrastrutture;
- le società di gestione operanti sul territorio gardesano hanno provveduto ad elaborare per il perimetro gestionale di competenza il progetto preliminare delle opere da realizzare, sottoponendo lo stesso all'approvazione dei rispettivi Enti di Ambito, nonché a predisporre un unico progetto preliminare generale allo scopo di proporre una visione di insieme del complesso degli interventi previsti per le due sponde del lago di Garda;

VISTA dunque la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 1 del 29 gennaio 2015, esecutiva, di approvazione del progetto preliminare denominato "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda. Collettore fognario del Lago di Garda sponda Veronese";

CONSIDERATO che:

- il quadro economico complessivo desunto dai progetti preliminari elaborati dalle società di gestione, prevede una spesa per la realizzazione delle opere pari a 220 milioni di euro;
- in occasione dell'incontro tenutosi presso il Ministero dell'Ambiente, in data 17 luglio 2017, presenti i rappresentanti della Regione Lombardia, della Regione Veneto, dell'ATO di Brescia e dell'ATO Veronese, il Direttore Generale del Ministero ha ribadito la volontà del Governo italiano di mettere a disposizione, con modalità e tempi che verranno definiti in via conclusiva nel breve termine, un contributo a fondo perduto di importo pari a 100 milioni di euro, ripartito in misura proporzionale all'importo di progetto per la realizzazione gli interventi nell'ATO bresciano e nell'ATO veronese;
- per la formalizzazione della disponibilità del contributo in parola, le modalità di erogazione dello stesso e i reciproci impegni delle parti sarà necessario procedere alla sottoscrizione di un accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente, le Regioni Lombardia e Veneto e i relativi Enti d'Ambito;
- i due Enti d'Ambito interessati dovranno coordinare le attività propedeutiche alla stipula del suddetto accordo, nonché le successive attività di monitoraggio e

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

controllo per favorire il completamento delle fasi di realizzazione delle opere nei tempi stabiliti;

RITENUTO quindi opportuno istituire uno specifico Tavolo di lavoro tra il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Brescia per la condivisione di ogni attività tecnica e amministrativa funzionale alla sottoscrizione dell'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni Lombardia e Veneto per la realizzazione degli interventi di riqualificazione infrastrutturale del Lago di Garda;

VISTI:

- il Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (DPCM del 27.10.2016);
- il Piano di tutela delle acque della Regione del Veneto (Deliberazione Consiglio regionale del Veneto n. 107 del 5 novembre 2009);
- il Piano d'Ambito dell'ATO Veronese, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito dell'ATO veronese n. 6 del 20 dicembre 2011, esecutiva;
- il Piano d'Ambito dell'ATO Bresciano, approvato con deliberazione di Consiglio della Provincia di Brescia n. 33 del 28 ottobre 2016;

VISTO infine il "Protocollo di intesa tra il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Brescia per il coordinamento delle attività di programmazione e controllo dell'intervento di riqualificazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda" allegato A) al presente provvedimento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il "Protocollo di intesa tra il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Brescia per il coordinamento delle attività di programmazione e controllo dell'intervento di riqualificazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda", allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale.
2. DI DARE ATTO che attraverso la sottoscrizione del predetto accordo, il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Brescia, intendono costituire un tavolo tecnico per la condivisione di ogni attività tecnica e amministrativa funzionale alla sottoscrizione dell'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni Lombardia e Veneto per la realizzazione degli interventi di riqualificazione infrastrutturale del lago di Garda.
3. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio dell'Ente.

Verona, li 7 settembre 2017

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 7 settembre 2017

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Protocollo di intesa tra il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Brescia per il coordinamento delle attività di programmazione e controllo dell'intervento di riqualificazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, li 7 settembre 2017

Servizio affari generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, li 7 settembre 2017

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Protocollo di intesa tra il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Brescia per il coordinamento delle attività di programmazione e controllo dell'intervento di riqualificazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 147, comma 1, d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36;

- il citato articolo dispone che gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche;

- la Regione del Veneto ha individuato, con legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, e poi confermato con legge regionale 27 aprile 2012, n. 17, il Consiglio di Bacino Veronese quale ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "Veronese";

- la Regione Lombardia ha individuato, con legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, come da ultimo modificata con Legge regionale 27 dicembre 2010 n. 21, le Province lombarde quali enti di governo dell'ATO, con la previsione che l'esercizio delle relative funzioni sia svolto tramite Uffici di Ambito costituiti nella forma di Azienda speciale;

- a tal fine la provincia di Brescia, con deliberazione del consiglio provinciale 27 giugno 2011, n. 26, ha costituito l'Ufficio d'Ambito di Brescia;

- che il servizio di fognatura e depurazione per gli agglomerati urbani situati sulle sponde bresciana e veronese del lago di Garda è assicurato mediante un unico sistema di collettamento, che trasporta e recapita i reflui fognari misti all'impianto centralizzato di depurazione situato in Peschiera del Garda, con recapito finale nel fiume Mincio;

Rilevato che il sistema di collettamento e depurazione richiede un consistente intervento di riqualificazione infrastrutturale, connesso sia alla necessità di adeguamento alla nuova normativa in materia di tutela delle acque, sia all'efficientamento complessivo delle infrastrutture;

Preso atto che le società di gestione fino ad oggi operanti sul territorio gardesano hanno provveduto ad elaborare per il perimetro gestionale di competenza il progetto preliminare delle opere da realizzare, sottoponendo lo stesso all'approvazione dei rispettivi Enti di Ambito, nonché a predisporre un unico progetto preliminare generale allo scopo di proporre una visione di insieme del complesso degli interventi previsti per le due sponde del lago di Garda;

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

Ricordato che gli obiettivi generali di intervento possono essere riassunti come di seguito:

- ottimizzazione della protezione e della tutela del lago di Garda da sversamenti di sostanze inquinanti provenienti dalle attività antropiche presenti e future nei territori scolanti nel bacino idrografico del lago di Garda;
- ammodernamento e razionalizzazione dell'attuale sistema di collettamento dei reflui fognari urbani, realizzato negli anni ottanta, con l'adeguamento delle infrastrutture esistenti e l'individuazione di una più razionale distribuzione dei carichi inquinanti residui sui corpi idrici superficiali del bacino del fiume Po;
- efficientamento del sistema di depurazione a servizio delle sponde bresciana e veronese del lago di Garda e riduzione dei costi di manutenzione e gestione del collettore.

Considerato che il quadro economico complessivo desunto dai progetti preliminari elaborati dalla società Garda Uno Spa ed Azienda Gardesana Servizi SpA, prevede una spesa per la realizzazione delle opere pari a 220 milioni di euro;

Presto atto che il quadro normativo e regolatorio che caratterizza il sistema del Garda è contenuto nei seguenti documenti di pianificazione:

- 1) Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (DPCM del 27.10.2016);
- 2) Programma di Tutela e Usi delle Acque della Regione Lombardia (DGR 31 luglio 2017 n. X/6990);
- 3) Piano di tutela delle acque della Regione del Veneto (Deliberazione Consiglio regionale del Veneto n. 107 del 5 novembre 2009);
- 4) Aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO Bresciano (Deliberazione Consiglio della Provincia di Brescia n. 33 del 28 ottobre 2016);
- 5) Piano d'Ambito dell'ATO Veronese (Deliberazione ATO Veronese n. 6 del 20 dicembre 2011);

Dato atto che l'ATO Veronese, con deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2006, ha affidato la gestione a regime del servizio idrico integrato alla società Azienda Gardesana Servizi SpA, per la durata di 25 anni;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28 ottobre 2016 è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO alla società Acque Bresciano Srl, per la durata di 30 anni;

Rilevato che gli interventi di riqualificazione infrastrutturale del lago di Garda sono inseriti nel Piano d'Ambito approvato dai rispettivi Enti di ambito, che costituisce per i gestori dell'ATO Veronese e dell'ATO della provincia di Brescia riferimento pianificatorio per la programmazione e la realizzazione degli investimenti relativi al servizio idrico integrato;

Preso atto che, in occasione dell'incontro tenutosi presso il Ministero dell'Ambiente, in data 17 luglio 2017, presenti i rappresentanti della Regione Lombardia, della Regione Veneto, dell'ATO di Brescia e dell'ATO Veronese, il Direttore Generale del Ministero ha ribadito la volontà del Governo italiano di mettere a disposizione, con modalità e tempi che verranno definiti in via conclusiva nel breve termine, un contributo a fondo perduto di importo pari a 100 milioni di euro, ripartito in misura proporzionale all'importo di progetto per la realizzazione gli interventi nell'ATO bresciano e nell'ATO veronese;

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

Atteso che, per la formalizzazione della disponibilità del contributo in parola, le modalità di erogazione dello stesso e i reciproci impegni delle parti sarà necessario procedere alla sottoscrizione di un accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente, le Regioni Lombardia e Veneto e i relativi Enti d'Ambito;

Ritenuto opportuno istituire uno specifico Tavolo di lavoro tra i due Enti di Ambito per la valutazione congiunta di ogni elemento tecnico e amministrativo che possa concorrere favorevolmente alla rapida sottoscrizione dell'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente;

Tutto ciò premesso, tra

Il Consiglio di Bacino Veronese, ente di governo del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale "Veronese", rappresentato dal Presidente

e

l'Ufficio d'Ambito di Brescia, ente strumentale della Provincia di Brescia, costituito per l'esercizio delle funzioni di governo del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale Bresciano, rappresentato dal Presidente

si conviene quanto segue.

- A) Gli enti di ambito sottoscrittori costituiscono un tavolo tecnico per la condivisione di ogni attività tecnica e amministrativa funzionale alla sottoscrizione di un accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni Lombardia e Veneto per la realizzazione degli interventi di riqualificazione infrastrutturale del lago di Garda;
- B) Il tavolo tecnico sarà costituito da rappresentanti dei due Enti di Ambito sottoscrittori;
- C) Al tavolo tecnico sono invitati a partecipare, secondo necessità, la Regione del Veneto, la Regione Lombardia e rappresentanti delle società di gestione interessate;
- D) Il tavolo tecnico si prefigge in particolare di definire congiuntamente:
 - a. il quadro unitario dell'intervento complessivo, articolato in lotti funzionali e coerenti con lo sviluppo realizzativo del progetto sull'intero territorio gardesano, individuando per ciascuno di essi il cronoprogramma di realizzazione e il quadro economico di spesa con il concorso del contributo ministeriale fino a concorrenza dell'importo di 100 milioni di euro;
 - b. il coordinamento di ogni attività propedeutica alla stipula dell'accordo di programma con le Regioni interessate e con il Ministero dell'Ambiente;
 - c. il coordinamento di ogni attività di monitoraggio e controllo successiva alla stipula dell'accordo di programma che favorisca il completamento delle fasi di progettazione e di realizzazione delle opere nei tempi stabiliti e la necessaria circolazione delle informazioni tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

E) Il tavolo tecnico si riunisce periodicamente, presso gli uffici degli Enti di Ambito firmatari, o presso altre sedi, secondo necessità.

Letto, firmato e sottoscritto

Verona, Brescia, lì

Consiglio di Bacino Veronese
(firma)

Ufficio d'Ambito di Brescia
(firma)